

BIOEDILIZIA: RUBNER, BASTA LA PAROLA

Era il 1926 quando Josef Rubner costruisce a Chienes (Bz) la prima segheria ad acqua. Non poteva ancora immaginare che 86 anni dopo, nella sua azienda, ormai diventata un Gruppo leader in Europa nel settore delle costruzioni in legno a basso impatto ambientale, avrebbe preso forma "Med in Italy", prototipo di casa no carbon, ideata dall'Università Roma Tre in collaborazione con La Sapienza, che, partita da Bolzano, ha raggiunto in questi giorni Madrid per partecipare all'edizione 2012 del "Solar Decathlon", olimpiade internazionale per la casa più efficiente e innovativa, che verrà inaugurata nella capitale spagnola il 13 settembre.

Nel 1960 i figli di Josef (Paul, Pepe e Hermann) entrano nell'azienda di famiglia e sei anni dopo viene avviata la produzione di Blockhaus, sistema per la costruzione di case in legno massiccio o lamellare, che ha fatto da apripista allo sviluppo di altre tecnologie quali il "Residenz" e il "Soligno". Del resto, proprio il sistema "Residenz" ha dato il via nell'85 alla produzione vera e propria di case a basso consumo ed è stato utilizzato, tanto per fare qualche esempio, per la realizzazione della CasaClima "Heidis" (nell'immagine), progettata dal celebre architetto altoatesino Matteo Thun.

Dopo aver portato a termine diverse acquisizioni, nel 2005 il timone dell'azienda passa alla terza generazione dei Rubner (Joachim, Stefan, Peter e Alfred) che rileva la Gloeckel Holzbau e avvia una nuova linea di produzione di legno lamellare. Nel 2007 viene costituita la Rubner Objektbau per la realizzazione di grandi costruzioni in legno chiavi in mano. Gli anni a seguire registrano la continua crescita dell'azienda con l'apertura di nuovi stabilimenti e la costituzione di diverse controllate all'estero.

La stessa sede di Chienes, considerata uno dei più grandi centri europei per le costruzioni in legno, è un esempio concreto di bioedilizia. Completamente in legno e vetro, si sviluppa su tre piani, oltre a quello interrato, e ospita un laboratorio di ricerca applicata, dove è possibile assistere a test sui materiali utilizzati per la realizzazione delle pareti, porte e finestre; oltre che una struttura dove vengono simulati gli effetti dei terremoti sugli edifici.

Oggi Rubner è diventata sinonimo di bioedilizia e di un nuovo modo di abitare sostenibile. Il gruppo impiega in Europa oltre 1.300 addetti. Tra le realizzazioni firmate dal marchio altoatesino, il "Marina Verde" Wellness Resort di Caorle; l'edificio di sei piani **"Panorama Giustinelli"** di Trieste, unico del genere in Europa; il Centro Direzionale "Collodi" a Barberino Val d'Elsa; oltre a migliaia di edifici residenziali, di varie tipologie e dimensioni, costruiti in tutto il mondo, con i quali Rubner realizza il sogno di vivere nel comfort più assoluto, all'insegna della salubrità, della riduzione dei consumi e del rispetto dell'ambiente.

Il gruppo Rubner su Internet

Tweet

0

Commenti

Nascondi commenti

0

Commenti

Lascia un commento